

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI – ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

(INCARICHI DIRIGENZIALI DI RESPONSABILITA' DI SERVIZIO/ DIREZIONE DI AGENZIA PRIVA DI RESPONSABILITA' GIURIDICA/ DELEGA A DIRIGENTI PROFESSIONAL DI POTERI PROVVEDIMENTALI DPR 62/2013-D.Lgs. 39/2013-DGR n. 783/2013)

Io sottoscritta **MONICA LOMBINI**, nata a **FORLI'(FC)**

Il **23 gennaio 1981**, valendomi delle disposizioni di cui al **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 13 DPR 62/2013 " Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. " nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 8 novembre 2012, n.190" nonché degli indirizzi della Giunta regionale con delibera n. 783/2013 e consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni di quest'ultimo decreto (art. 17 D.Lgs. n. 39/2013)

DICHIARO

Parte I- Assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013

A) Cause di inconferibilità

di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla **Nota 1 (art. 3, c.1, lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013)**;

di non essere stata (art. 7, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 39/2013):

-nel due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;

- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

B) Cause di incompatibilità

di essere consapevole che il presente incarico dirigenziale è incompatibile con incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che lo conferisce e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013)

Viale Aldo Moro 12
40127 Bologna

tel. 051 627 5291 - 5481
fax 051 517 7810

e-mail: doi@regione.emilia-romagna.it
PEC: doi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Chiedi informazioni su questo documento: [Clicca qui](#)

NUMERO DI PAGINE: 1 / 1

NUMERO DI CARATTERI: 1 / 1

NUMERO DI PAROLE: 1 / 1

NUMERO DI FRASI: 1 / 1

NUMERO DI PARAGRAFI: 1 / 1

NUMERO DI RIGHE: 1 / 1

NUMERO DI COLONNE: 1 / 1

NUMERO DI SEZIONI: 1 / 1

NUMERO DI SEZIONI SOTTOSTRIPTE: 1 / 1

NUMERO DI SEZIONI SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE: 1 / 1

NUMERO DI SEZIONI SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE: 1 / 1

NUMERO DI SEZIONI SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE SOTTOSTRIPTE: 1 / 1

di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione che conferisce il presente incarico (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)

di essere consapevole delle incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013, (vedi Nota 2) e di non trovarsi in alcuna di tali situazioni di incompatibilità

Data 23 ottobre 2013

Firma del dichiarante *Merica Lombini*

(PARTE I- da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna)

DICHIARO INOLTRE

Parte II- Dichiarazione interessi finanziari e su potenziali conflitti di interesse

di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 DPR 62/2013)

di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati (art. 6 DPR 62/2013):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

È che, in quest'ultimo caso: (art. 6 DPR 62/2013)

né io sottoscritto né un parente né un affine entro il secondo grado né il coniuge o il convivente del sottoscritto medesimo ha tutt'ora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati

io sottoscritto (o un parente o un affine entro il secondo grado o il coniuge o il convivente del sottoscritto medesimo) (specificare: _____) ha/tutt'ora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati e precisamente con .

1. _____
2. _____

che i soggetti privati sopra menzionati

- hanno
- non hanno

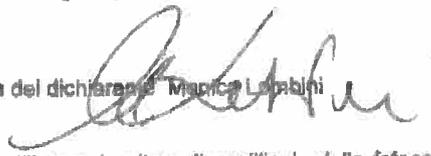
interessi in attività o decisioni inerenti la struttura _____ di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le pratiche allo stesso affidate. (art. 6 DPR 62/2013)

di non avere parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che sono incaricato di dirigere (art. 13 DPR 62/2013)

di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato di svolgere (art.13 DPR 62/2013)

Data 23 ottobre 2013

Firma del dichiarante **Mario Labini**



Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

Il dipendente addetto (timbro e firma)

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio;
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2:

"Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione...."